

OLTRE 25MILA PRESENZE (+10%) AL SALONE INTERNAZIONALE "REAS 2022" – Cresce in Italia l'interesse per le emergenze e la protezione civile. Sono state infatti oltre 25mila le presenze al salone "REAS 2022", la manifestazione internazionale dedicata all'emergenza, al primo soccorso e all'antincendio, che per tre giorni ha visto volontari e professionisti provenienti da tutta l'Italia e da diversi Paesi europei affollare i padiglioni del Centro Fiera di Montichiari (Brescia). In crescita anche il numero degli espositori, con la presenza degli stand di oltre 240 aziende, enti e associazioni provenienti dall'Italia e da altri 19 Paesi (tra cui Germania, Francia, Polonia, Gran Bretagna, Stati Uniti, Canada, Australia, Cina e Corea del Sud) per un totale di oltre 30mila metri quadrati di superficie espositiva. "Sono risultati da record, che segnano un aumento del 10% delle presenze rispetto ai numeri della precedente edizione del 2021 e che dimostrano il trend di costante crescita del nostro salone", ha dichiarato Ezio Zorzi, direttore generale di Centro Fiera. "Nato ventuno anni fa, oggi REAS è il maggiore appuntamento fieristico in Italia nel settore dell'emergenza e tra i più importanti a livello europeo. Ogni anno volontari e professionisti possono trovare al REAS il meglio della produzione, delle esperienze e delle tecnologie disponibili sul mercato mondiale". Negli 8 padiglioni del quartiere fieristico sono state esposte le ultime novità tecnologiche, come nuovi veicoli per l'emergenza e l'antincendio, robot radiocomandati e elicotteri con dotazioni speciali, apparecchiature per gli operatori del primo soccorso, sistemi di sanificazione anti-virus e anche droni per la ricerca di persone disperse. Nel corso della manifestazione, si sono svolti oltre 25 convegni ed eventi collaterali, che hanno affrontato temi come il supporto sanitario italiano per il conflitto tra Russia e Ucraina, l'ultima campagna di antincendio boschivo, le operazioni di soccorso aereo e in ambiente montano o industriale, il trasporto di pazienti pediatrici o traumatizzati, le telecomunicazioni d'emergenza e la pianificazione e prevenzione dai rischi naturali ed antropici.